

Quindi io credo che si soddisfa egualmente a quanto prescrive lo Statuto, ove piaccia alla Camera di adottare la mia proposta, alla quale non v'ha pure articolo del regolamento che si opponga.

Aggiungerò che la mia proposta è fatta nell'interesse dei petizionari. Diffatti potrebbe il progetto di legge statoci presentato dal Ministero essere approvato prima che venisse la relazione della petizione di cui si tratta, ed allora essa sarebbe superflua. Domando pertanto che questa petizione sia mandata alla Commissione, la quale è già stata nominata dalla Camera, onde ne tenga conto nella relazione che farà del progetto di legge ministeriale.

PRESIDENTE. La proposta Michelini è dessa appoggiata? (È appoggiata.)

Essendo appoggiata, la pongo ai voti.

TECCHIO. Domando la parola.

Ho domandato la parola semplicemente per ricordare che nelle precedenti Legislature, e specialmente nell'ultima, quando avveniva questo caso, che, essendo in corso un progetto di legge, veniva nel tempo stesso presentata una petizione alla Camera relativa allo stesso oggetto, si mandava questa petizione e alla Commissione delle petizioni, ed a quella incaricata del progetto di legge al quale la petizione stessa si riferiva. Pregherei quindi la Camera, trattandosi di cosa che non pregiudica alcuno e che può tornare vantaggiosa ai petizionari, di voler adottare anche in questa circostanza questo sistema.

MICHELINI. Domando di rispondere. È verissimo che vi sono precedenti della Camera nel senso accennato dal deputato Tecchio, ma è pur vero che ve ne sono di quelli da me indicati. Ne citerò uno solo, ed è quello della scorsa Legislature, durante la quale furono mandate alla Commissione incaricata della nuova classificazione delle strade reali quelle petizioni che ad essa si riferivano, e furono mandate immediatamente senza che precedesse la relazione della Commissione delle petizioni. Quindi insisto per la mia proposizione; ove essa non sia adottata, mi unirò alla proposta Tecchio.

PRESIDENTE. Osservo che la proposta Tecchio non è contraria alla proposta Michelini; tuttavia domanderò se la proposta Tecchio, che consiste nel fare un doppio di questa petizione e mandarne uno alla Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge presentato dal Ministero, ed un altro alla Commissione delle petizioni, sia appoggiata.

(È appoggiata.)

La proposta Tecchio essendo appoggiata, ed essendo la più larga, gli do la preferenza e la metto ai voti.

(È approvata.)

(I deputati Palluel, Boyl e Roverizio prestano giuramento.)

L'ordine del giorno porta la relazione delle Commissioni che sono in pronto. Invito i signori relatori delle varie Commissioni, che hanno i loro rapporti in pronto, a venire successivamente alla tribuna.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER APPLICAZIONE DEL SISTEMA DECIMALE E NUOVA TARIFFA PER LA VENDITA DELLE POLVERI E PIOMBI.

QUAGLIA, relatore, presenta la detta relazione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 25.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita negli uffici per essere studiata colle altre.

Vi sono altri relatori che abbiano altri rapporti in pronto? **BERGHINI.** Domando la parola.

A proposito delle relazioni, sento il bisogno di dare una breve spiegazione intorno al ritardo di quella che riguarda il progetto di legge presentato dal ministro dell'interno nella tornata del 31 dicembre scorso, concernente il credito straordinario di lire 500,000 pei danneggiati dell'ultima guerra.

La Commissione eletta per ciò dagli uffici, di cui ho l'onore di far parte, tenne già diverse adunanze, ma trovò di non poter stabilire e proporre alla deliberazione della Camera il riparto del chiesto credito, affine di secondare il desiderio unanime degli uffici, senza ottenere dal Governo alcune cognizioni, alcuni materiali che le mancavano.

È da notarsi che il Comitato novarese, che riconobbe i danni cagionati dalla guerra, divise molto saviamente i danneggiati in tre categorie, collocando nella prima coloro che, privi di beni di fortuna, hanno urgentissimo bisogno di sussidio; nella seconda quelli che pur sono bisognosi, ma in grado minore, e designando nella terza le persone agiate, a cui non è grave l'attendere e sopportare i danni sofferti.

Quest'utile lavoro non fu fatto nella provincia della Lomellina; e siccome a base dei soccorsi da distribuirsi stabilivano unanimemente gli uffici delle Camere s'avessero a prendere le enunciate categorie, così la Commissione dovette ricorrere al Ministero, perchè anche dalle autorità locali della Lomellina volesse procacciarle il lavoro in questione, il quale, appena le sia trasmesso, e ciò avverrà certo fra pochi giorni, la Commissione si farà un dovere di presentar subito alla Camera la sua relazione.

Questi brevi cenni sembravami necessari a non lasciar pesare sulla Commissione il sospetto (che per avventura indur potevano le apparenze) di poca diligenza, di poca sollecitudine in oggetto di tanta importanza, in oggetto che ha per iscopo di soccorrere povera gente, in sì rigida stagione, in sì grande penuria di lavoro!

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER APPROVAZIONE DEL TRATTATO PER L'ABOLIZIONE DEI DIRITTI DIFFERENZIALI CON LA TOSCANA.

PRESIDENTE. Il deputato Giuseppe Ricci ha la parola per una relazione.

RICCI GIUSEPPE, relatore, presenta la detta relazione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 20.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

DISCUSSIONE ED ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER ESTENDERE ALLA SARDEGNA LE REGIE PATENTI CONCERNENTI L'ABOLIZIONE DELLE IMMUNITÀ AI PADRI DI DODICESIMA PROLE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per l'applicazione alla Sardegna delle regie lettere patenti del 17 luglio 1845 portanti l'abolizione delle immunità e dei sussidi a favore dei padri di dodicesima prole.

Il progetto del Ministero è questo. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 31.)